



NOTAIO FABRIZIO SASSO DEL VERME

Sede: Cadoneghe (PD) - Via D. Manin, n. 1 - Tel. 049 8876500
Ufficio Secondario: Campodarsego (PD) - Via G. Verdi, n. 117 - Tel. 049 9201794
fabriziosassodelverme@notai2021.com

ATTESTAZIONE

ex artt. 16 e 17 del D.M. 106 del 20 settembre 2020 e art. 22 del d.lgs 117/2017

Io sottoscritto dott. Fabrizio Sasso del Verme, notaio in Cadoneghe, iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Padova, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 16 e 17 del D.M. 106 del 20 settembre 2020 e dell'art. 22 del d.lgs 117/2017, con riferimento all'Ente

"A.V.I.S. PROVINCIALE DI PADOVA - ODV", con sede a Padova in via Trasea n. 10-12, codice fiscale n. 92066810281, ente riconosciuto iscritto nel Registro delle Persone Giuridiche di diritto privato presso la Prefettura di Padova - Ufficio Territoriale del Governo al n. 32, ai sensi del D.P.R. 10.02.2000 n. 361, nonché iscritto nel Registro Regionale delle Organizzazioni del Volontariato - Regione Veneto al n. 299 Codice PD0249, e alla richiesta di iscrizione dell'Ente stesso nel Registro Nazionale degli Enti del Terzo Settore, quale Ente dotato di personalità giuridica,

ATTESTO

- che lo statuto del predetto Ente, che trovasi allegato all'atto in data 20 ottobre 2022, n. 43394 di mio rep., registrato a Padova in data 24 ottobre 2022 al n. 40581 serie 1/T, è conforme alle prescrizioni portate per il tipo di Ente dal d. lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 e dal Codice Civile;
- che l'Ente in parola dispone del patrimonio minimo richiesto dal richiamato d. lgs 117 del 3 luglio 2017, come risulta dalla relazione giurata redatta dal dott. ZAMPIERON Daniele, nato a Vicenza il 16 maggio 1973, con studio in Grisignano di Zocco (VI) in via G. Rossini n. 12, iscritto all'Ordine dei Commercialisti ed Esperti Contabili della Provincia di Vicenza al n. 897/A, nonché revisore legale iscritto al Registro dei Revisori legali al n. 140502, DM del 21/04/2006, pubblicato sulla G.U. n. 34 del 05/05/2006, aggiornata alla data del 30 giugno 2022 ed asseverata con giuramento innanzi a me notaio con verbale in data 17 ottobre 2022, n. 43.366 di rep..

DICHIARO

pertanto verificata la sussistenza delle condizioni previste dalla legge per l'iscrizione dell'Ente, quale Organizzazione di volontariato, dotata di personalità giuridica, presso il Registro Unico degli Enti del Terzo Settore.

Si rilascia ai sensi delle richiamate disposizioni normative in esenzione dall'imposta di bollo. Cadoneghe, 24 (ventiquattro) ottobre 2022 (duemilaventidue).

Si allegano alla presente copia conforme dell'atto in data 20 ottobre 2022, n. 43394 di mio rep. e copia conforme della relazione giurata redatta dal dott. ZAMPIERON Daniele, sopra generalizzato, asseverata con giuramento innanzi a me notaio con verbale in data 17 ottobre 2022, n. 43.366 di rep.

F.to digitalmente Fabrizio Sasso del Verme, notaio



Firmato digitalmente da FABRIZIO SASSO DEL
VERME
C: IT
O: DISTRETTO NOTARILE DI
PADOVA:80033340284



Fabrizio SASSO del VERME
NOTAIO

Repertorio n. 43394

Raccolta n. 17815

VERBALE DI DEPOSITO
REPUBBLICA ITALIANA

Il 20 (venti) ottobre 2022 (duemilaventidue) in Cadoneghe, nel mio studio in via Daniele Manin n. 1, avanti a me dottor Fabrizio Sasso del Verme, notaio del collegio di Padova, con sede a Cadoneghe;

è presente il signor:

MARCON Luca, nato a Padova il 6 novembre 1968, domiciliato per la carica ove infra, cod. fisc. MRC LCU 68S06 G224S, il quale interviene al presente atto nella sua qualità di Presidente del consiglio direttivo e legale rappresentante dell'associazione:

"A.V.I.S. PROVINCIALE DI PADOVA ODV", con sede a Padova in via Trasea n. 10-12, codice fiscale n. 92066810281, ente riconosciuto iscritto nel Registro delle Persone Giuridiche di diritto privato presso la Prefettura di Padova - Ufficio territoriale del Governo al n. 32, ai sensi del D.P.R. 10.02.2000 n. 361, nonché iscritto nel Registro Regionale delle Organizzazioni del Volontariato - Regione Veneto al n. 299 Codice PD0249, ai sensi degli artt. 3 e 6 della Legge 11.08.1991 n. 266 e dell'art. 4 della Legge Regionale Veneto 30.08.1993 n. 40.

Detto comparante, **della cui identità personale io Notaio sono certo**,

preMESSO:

- che l'associazione "A.V.I.S. PROVINCIALE DI PADOVA ODV", con deliberazione dell'assemblea in data 23 marzo 2019, aveva provveduto ad adeguare il proprio statuto alla nuova normativa del Terzo Settore, come risulta dal verbale redatto dal notaio Marco Silva di Rubano in data 23 marzo 2019, n. 36776/16134 di rep. (registrato a Padova il 26.3.2019 al n. 9787/1T);

- che la predetta assemblea tenutasi in data 23 marzo 2019, aveva altresì conferito speciale mandato al qui comparso signor Marcon Luca, affinché, da solo e senza necessità di convocare l'assemblea, potesse apportare al verbale ed all'allegato statuto ogni aggiunta, modifica, precisazione o soppressione che potesse essere richiesta dalle competenti autorità;

- che a seguito dell'adozione del D.D. n. 561 del 26.10.2021, ai sensi dell'articolo 30 del D.M. n. 106 del 15 settembre 2020, il 23 novembre 2021, è stato reso operativo il Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS);

- che la suddetta "A.V.I.S. PROVINCIALE DI PADOVA ODV", così come le altre realtà territoriali dell'AVIS, sono interessate dal processo di "trasmigrazione" nel RUNTS;

- che nelle more dell'operatività del RUNTS il Ministero del Lavoro è intervenuto in via interpretativa, con pubblicazione di note e circolari, in relazione a diversi aspetti della riformata disciplina del Terzo settore;

- che Avis Nazionale ha portato avanti una continua interlocuzione con lo stesso Ministero del Lavoro al fine di ottenere il riconoscimento della qualifica di Rete associativa Nazionale e di poter garantire l'approvazione uniforme da parte degli Uffici territorialmente competenti del RUNTS degli statuti dei diversi livelli Avis;

- che, al fine dell'adeguamento delle molteplici linee interpretative fornite dal Ministero e del recepimento delle annotazioni fatte allo statuto dal medesimo in sede di dialogo con Avis Nazionale, lo "statuto standard", di cui all'art. 47, comma 5, CTS, delle Avis comunali, di base, provinciali e regionali, ha subito delle minime modifiche che devono essere recepite da tutte le sedi;

- che la regione Veneto ha delegato Avis regionale al fine di coordinare le attività propedeutiche alla raccolta dei dati e dei documenti funzionali al consolidamento

Registrato a PADOVA

in data 24 ottobre 2022

al n. 40581 serie 1T

Esente

dell'iscrizione di tutte le 331 realtà associative del Veneto; — — — — —

- che in data 27 luglio 2022 la Regione Veneto ha inviato ad Avis Regionale una PEC avente per oggetto: "Comunicazione ai sensi dell'art. 31 co. 8 del DM 106/2020", assegnando un termine di 60 (sessanta) giorni, decorrenti dal 16 settembre 2022, per l'adeguamento dello statuto a quanto richiesto dalla stessa Regione ai fini dell'iscrizione nel RUNTS; — — — — —

- che le modifiche richieste dalla Regione ai fini dell'iscrizione al RUNTS sono le seguenti: — — — — —

- * la differenziazione delle competenze dell'assemblea ordinaria e straordinaria e, in modo particolare, la previsione che lo statuto debba essere modificato con i quorum costitutivi rafforzati dell'assemblea straordinaria, a prescindere che si tratti di prima o seconda convocazione; — — — — —
- * la previsione che le attività di interesse generale siano svolte con prevalente apporto dell'attività di volontariato degli associati, in adeguamento all'art. 31, comma 1, del CTS; — — — — —
- * la rimozione della possibilità di fare ricorso alla cooptazione per la sostituzione dei consiglieri mancanti di cui all'art. 10 comma 10 dello statuto delle Avis Comunali, art. 9 comma 10 per le Avis di Base, art. 11 comma 10 per le Provinciali in quanto contraria al principio di democraticità; — — — — —
- * la previsione di un numero minimo (5) dei membri che devono comporre il Consiglio di Amministrazione; — — — — —
- * la revisione dell'art. 11 per gli Statuti della Avis Di Base, 12 per le Avis Comunali, articolo 14 per le Provinciali con introduzione della figura dell'addetto contabile e bilancio, il quale è un soggetto, dotato di adeguate capacità, avente funzione di supporto al Consiglio Direttivo nella corretta tenuta della contabilità e nella redazione del bilancio; — — — — —
- * la rimozione del comma 7 dell'art. 5 poiché non risulta riferibile alle Avis Comunali e/o Di Base i cui soci sono solo persone fisiche e non anche giuridiche; — — — — —
- * la modifica del comma 3 dell'art. 13 per gli Statuti Comunali, comma 3 art. 12 per gli Statuti Di Base e comma 3 art. 15 per gli Statuti Provinciali, introducendo la previsione che, al superamento dei limiti di cui all'art. 31 CTS, l'organo di controllo viene altresì incaricato della revisione legale dei conti; — — — — —
- * la modifica dell'art. 16 per gli Statuti Comunali, art. 15 per gli Statuti Di Base, art. 18 per gli Statuti Provinciali, per uniformarsi alle previsioni di cui all'art. 13 del CTS. A tal fine, è stato aggiunto al presente articolo la previsione che l'associazione possa redigere, al posto del bilancio di esercizio, il rendiconto di cassa, qualora presentasse ricavi, rendite o proventi inferiori a 220.000 euro; — — — — —
- * la modifica degli articoli riferiti all'Assemblea degli Associati: Statuto Comunale art. 8 comma 11, Statuto di Base art. 7 comma 10, Statuto Provinciale art. 9 comma 9, che prevede 4 convocazioni; nello specifico in prima convocazione la presenza di almeno il 50% degli associati, in seconda convocazione la presenza di almeno il 25%, in terza convocazione la presenza di almeno il 10% e in quarta convocazione la presenza di almeno il 2%, con voto favorevole dei due terzi dei presenti. — — — — —

Tutto ciò premesso, il comparente, nella sua qualità, mi dichiara di aver provveduto - avvalendosi della facoltà allo stesso attribuita con deliberazione dell'assemblea dei soci dell'"A.V.I.S. PROVINCIALE DI PADOVA ODV" in data 23 marzo 2019, come in premessa indicato - ad apportare allo statuto della predetta associazione le modifiche richieste dalla regione Veneto con la sopra indicata PEC del 27 luglio 2022, e mi chiede quindi **di depositare nei miei atti, per ogni effetto di legge, il documento contenente** il nuovo testo di statuto dell'"A.V.I.S. PROVINCIALE DI

PADOVA ODV", composto da n. 23 (ventitrè) articoli, modificato in base alle richieste della Regione Veneto come sopra indicato.

Aderendo a tale richiesta, io notaio ritiro detto documento, e **lo allego al presente atto sotto la lettera "A", omessane la lettura per volontà del comparente.**

La parte mi autorizza al rilascio di copia su richiesta di chiunque per i relativi adempimenti.

Il presente atto è esente da imposte di registro e di bollo ai sensi dell'art. 82, commi 3 e 5, del D. lgs. n. 117/2017.

L'atto è stato da me notaio letto alla parte che lo approva.

Consta di un foglio scritto da persona di mia fiducia e da me completato per tre pagine fin qui.

Sottoscritto alle ore quattordici e minuti quaranta.

F.TO: LUCA MARCON - FABRIZIO SASSO DEL VERME NOTAIO (L.S.)

ALLEGATO "A" ALL'ATTO N. 17815 RACCOLTA

Statuto dell'AVIS PROVINCIALE di Padova OdV

Sommario

ART. 1 – COSTITUZIONE - DENOMINAZIONE - SEDE

ART. 2 - SCOPI SOCIALI

ART. 3 – ATTIVITÀ

ART. 4 – SOCI

ART. 5 - MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE ALLA VITA ASSOCIATIVA

ART. 6 - PERDITA DELLA QUALIFICA DI SOCIO

ART. 7 - ALBO PROVINCIALE DEI BENEMERITI

ART. 8 – ORGANI

ART. 9 - L'ASSEMBLEA PROVINCIALE DEGLI ASSOCIATI

ART.10 - COMPETENZE DELL'ASSEMBLEA PROVINCIALE DEGLI ASSOCIATI

ART. 11 - IL CONSIGLIO DIRETTIVO PROVINCIALE

ART. 12 - COMPITI DEL COMITATO ESECUTIVO

ART. 13 - IL PRESIDENTE

ART. 14 - ADDETTO CONTABILE E DI BILANCIO

ART. 15 – L'ORGANO DI CONTROLLO

ART. 16 - PATRIMONIO

ART. 17 – RISORSE

ART. 18 - ESERCIZIO FINANZIARIO

ART. 19 – LIBRI DELL'ASSOCIAZIONE

ART. 20 - CARICHE

ART. 21 - ESTINZIONE O SCIoglimento

ART. 22 – RINVIO

ART. 23 - NORMA TRANSITORIA

ART. 1 – COSTITUZIONE - DENOMINAZIONE - SEDE

c.1 L'Associazione "**Avis Provinciale di Padova OdV**" della Provincia di Padova, Organizzazione di Volontariato OdV, è costituita da coloro che donano volontariamente, gratuitamente, periodicamente e anonimamente il proprio sangue ed emocomponenti e dalle Associazioni Comunali, di base ed equiparate di appartenenza. L'acronimo OdV deve essere usato negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

c.2 L'Avis Provinciale di Padova ha sede legale attualmente in Padova, via Trasea n. 6/10/12 ed esplica la propria attività istituzionale esclusivamente nell'ambito della Provincia Padova. Il trasferimento della sede associativa, nell'ambito dello stesso comune, non comporta modifica statutaria.

c.3 L'Avis Provinciale di Padova, che aderisce all'AVIS Nazionale nonché all'Avis Regionale – o equiparata – sovraordinata, è dotata di piena autonomia: giuridica, patrimoniale e processuale rispetto all'AVIS Nazionale e Regionale - o equiparata - medesima.

c.4 L'Associazione fa parte della Rete Associativa Nazionale (RAN) "AVIS Nazionale – Rete Associativa Nazionale", ai sensi del Codice del Terzo Settore (decreto legislativo 3 agosto 2017, n. 117). La perdita della qualifica di socio della Rete Associativa per qualsiasi causa, anche a seguito di recesso, comporta per l'Associazione l'assoluto divieto di utilizzare la denominazione AVIS e l'obbligo di destinare il patrimonio con le modalità previste per il caso di scioglimento; in ogni caso, l'efficacia della perdita della qualifica decorre dall'effettiva devoluzione del patrimonio da parte dell'associazione.

ART. 2 - SCOPI SOCIALI

c.1 L'Avis Provinciale di Padova è un'associazione di volontariato, apartitica, aconfessionale, non lucrativa, che non ammette discriminazioni di genere, etnia, nazionalità, religione, ideologia politica; persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, non ha fini di lucro.

c.2 L'Avis Provinciale ha lo scopo di promuovere la donazione di sangue intero o di una sua frazione, volontaria, periodica, associata, gratuita, anonima e consapevole, intesa come valore umanitario universale ed espressione di solidarietà e di civismo, che configura il donatore quale promotore di un primario servizio socio-sanitario ed operatore della salute, anche al fine di diffondere nella comunità locale d'appartenenza valori della solidarietà, della gratuità, della partecipazione sociale e civile e della tutela del diritto alla salute.

c.3 Essa pertanto, in armonia con i propri fini istituzionali, con quelli dell'Avis Nazionale e dell'Avis Regionale – e/o equiparata, nonché del Servizio Sanitario Nazionale, si propone di:

a) Sostenere i bisogni di salute dei cittadini favorendo il raggiungimento dell'auto-sufficienza di sangue e dei suoi derivati e dei massimi livelli di sicurezza trasfusionale possibili e la promozione per il buon utilizzo del sangue;

b) Tutelare il diritto alla salute dei donatori e di coloro che hanno necessità di essere sottoposti a terapia trasfusionale;

c) Promuovere l'informazione, l'educazione sanitaria dei cittadini e le attività culturali di interesse sociale con finalità educative;

d) Promuovere un'adeguata diffusione delle proprie associate su tutto il territorio Provinciale, con particolare riferimento alle aree carenti e delle attività associative e sanitarie ad esse riconosciute, come la raccolta del sangue e degli emocomponenti;

e) Favorire lo sviluppo della donazione volontaria, periodica, associata, gratuita, anonima e consapevole a livello Provinciale;

f) Promuovere lo sviluppo del volontariato e dell'associazionismo a livello provinciale, anche attraverso progetti di Servizio Civile;

g) Può promuovere partenariati e protocolli di intesa e stipulare convenzioni con le pubbliche amministrazioni e con soggetti privati;

h) Svolgere ogni ulteriore iniziativa concernente le attività di interesse generale di cui al successivo art. 3 del presente Statuto.

c.4 La disciplina dell'ordinamento interno, la struttura di governo e la composizione e il funzionamento degli organi sociali di AVIS sono improntate al rispetto dei principi di democraticità, pari opportunità ed eguaglianza di tutti gli associati e di elettività delle cariche sociali.

ART. 3 – ATTIVITÀ

c.1 Per il perseguimento degli scopi istituzionali enunciati nell'art. 2 del presente Statuto, l'Avis Provinciale, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 3 comma 1 dello statuto nazionale, - coordinandosi con la stessa AVIS Nazionale e con l'Avis Regionale o equiparata sovraordinata nonché con le Istituzioni Pubbliche territoriali competenti, svolge nei confronti delle associazioni che la costituiscono, una funzione di indirizzo, di coordinamento, verifica e controllo per il raggiungimento degli obiettivi associativi, rappresentando i propri associati nei confronti di tutti i soggetti, istituzionali, pubblici, privati, di livello Provinciale.

c.2 In particolare, ai propri fini l'Avis Provinciale svolge in via esclusiva le attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del Codice del Terzo settore, con riferimento a interventi e servizi sociali; interventi e prestazioni sanitarie; prestazioni socio-sanitarie; ricerca scientifica di particolare interesse sociale; educazione e formazione;

beneficenza; protezione civile; promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali, nelle forme disciplinate dal Regolamento nazionale. — — — — —

In particolare svolge le seguenti attività: — — — — —

a) Partecipa alla programmazione delle attività trasfusionali a livello Provinciale, in conformità al disposto delle leggi vigenti in materia, rappresentando l'associazione negli organismi istituzionali e presso le istituzioni di livello Provinciale, fornendo di-
rettive e linee di indirizzo alle proprie associate per l'attuazione e il coordinamento delle politiche di settore sul territorio Provinciale; — — — — —

b) Partecipa all'elaborazione delle politiche del terzo settore, con particolare riferi-
mento all'associazionismo ed al volontariato, rappresentando l'associazione negli organismi di settore istituzionalmente previsti e cooperando all'interno degli orga-
nismi associativi di coordinamento; — — — — —

c) Promuove e organizza campagne provinciali di comunicazione sociale, informa-
zione e promozione del dono del sangue, coordinandosi con le proprie associazioni aderenti e con le istituzioni competenti, nonché tutte le attività di comunicazione esterna, interna ed istituzionale, di propria competenza; — — — — —

d) Collabora con le altre associazioni di settore e con quelle affini che promuovono l'informazione a favore della donazione di organi e della donazione del midollo os-
seo; — — — — —

e) Coordina il flusso informativo a livello provinciale; — — — — —

f) Promuove la conoscenza delle finalità associative e delle attività svolte e promosse attraverso la stampa associativa, nonché la pubblicazione di riviste, bollettini e materiale multimediale; — — — — —

g) Svolge attività di formazione nelle materie di propria competenza anche per isti-
tuzioni ed organizzazioni esterne, con particolare riferimento al mondo della scuola e delle Forze Armate; — — — — —

h) Promuove e partecipa ad iniziative di raccolta di fondi finalizzate a scopi solidali ed umanitari, al sostegno della ricerca scientifica; — — — — —

i) Svolge attività di chiamata di concerto con le Avis Comunali; — — — — —

j) Svolge attività di raccolta attraverso la gestione, anche indiretta, dei punti di rac-
colta intra ed extra ospedalieri, ubicati sul territorio provinciale secondo quanto previsto dal Piano Sangue e Plasma Regionale; — — — — —

k) Svolge attività di indirizzo, coordinamento e consulenza per le proprie associate, per la gestione di attività associative, con particolare riguardo alle problematiche giuridiche, amministrative e fiscali; — — — — —

l) Verifica annualmente, con i Presidenti delle Avis Comunali o equiparata, lo stato di realizzazione del programma, e i dati relativi alla raccolta di sangue ed emocom-
ponenti, nonché la programmazione della stessa. — — — — —

L'Avis Provinciale per lo svolgimento delle attività di interesse generale di cui sopra si avvale in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati. — — —

c.3 L'Associazione può svolgere attività secondarie e strumentali rispetto alle attivi-
tà di interesse generale, di cui ai precedenti comma 1 e 2, entro i limiti indicati dall'art. 6 del Codice del Terzo settore; può inoltre svolgere attività di raccolta fon-
di, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i so-
stenitori e il pubblico. — — — — —

c.4 L'Associazione, in quanto aderente ad AVIS Nazionale – Rete Associativa Nazio-
nale, si conforma a quanto richiesto dalla Rete, ai fini dell'attività di coordinamen-
to, tutela, rappresentanza, promozione e supporto, ai sensi dell'art. 41 del D.lgs. n.
117/2017 e dell'art. 3 dello Statuto di AVIS Nazionale. — — — — —

ART. 4 – SOCI — — — — —

c.1 Ai sensi dell'art. 1 del presente statuto, l'Avis Provinciale è costituita da soci persone giuridiche e soci persone fisiche.

c.2 Sono soci persone giuridiche dell'Avis Provinciale: le Avis Comunali, di base - ed equiparate -, nonché le Avis territoriali di coordinamento intermedie già costituite alla data del 12 gennaio 2019 e operanti nel territorio amministrativo corrispondente).

c.3 Sono soci persone fisiche dell'Avis Provinciale tutti coloro che abbiano aderito alle Avis Comunali, di base od equiparate operanti nel territorio amministrativo.

ART. 5 - MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE ALLA VITA ASSOCIATIVA

c.1 La partecipazione alla vita associativa non può essere temporanea, fatto salvo quanto previsto dall'art. 6.

c.2 La qualifica di socio è personale e non trasmissibile né in vita né a eredi o legatari.

c.3 I soci persone fisiche partecipano all'Assemblea Provinciale attraverso i delegati nominati dalle Assemblee Comunali, di base ed equiparate, i quali esprimono ciascuno tanti voti quanti sono i soci persone fisiche che rappresentano.

c.4 I soci persone giuridiche partecipano all'Assemblea Provinciale a mezzo del loro rappresentante legale ovvero, previa delega, dal rappresentante legale di altro associato persona giuridica; il quale può essere portatore di un massimo di 5 deleghe.

c.5 Tutti i soci persone fisiche sono eleggibili alle cariche sociali.

c.6 La partecipazione all'Assemblea Provinciale, sia ordinaria che straordinaria, è di un delegato ogni 150 soci o frazione di soci persone fisiche, col minimo comunque di un delegato per ogni Avis Comunale e/o equiparata.

c.7 I delegati sono determinati in base al numero dei soci delle Avis Comunali, di base o equiparate in possesso dei requisiti statutari richiesti alla data del 31 dicembre dell'anno sociale precedente; fermo restando che il numero dei soci non potrà mai superare di oltre un terzo il numero delle donazioni effettuate nell'anno di riferimento né essere inferiore al terzo di tale numero.

c.8 La regolare posizione dei delegati è accertata secondo le disposizioni previste dal regolamento Nazionale.

ART. 6 - PERDITA DELLA QUALIFICA DI SOCIO

c.1 Le modalità di recesso, esclusione e di espulsione degli associati persone fisiche e giuridiche nonché le fattispecie per la perdita della qualifica di socio da parte della persona fisica sono regolate negli statuti dell'Avis Nazionale e di quella Comunale, di base o equiparate, ai quali si fa rinvio.

ART. 7 - ALBO PROVINCIALE DEI BENEMERITI

c.1 L'Avis Provinciale potrà istituire un albo di benemeriti, nel quale iscrivere tutti coloro, persone fisiche o giuridiche, che hanno contribuito o contribuiscono con il proprio sostegno, anche una tantum, allo sviluppo morale e materiale dell'Associazione e siano stati considerati tali dal Consiglio Direttivo Provinciale.

c.2 Il Consiglio Direttivo Provinciale potrà attribuire la qualifica di benemerito anche a personalità del mondo scientifico e/o accademico che si siano prodigati nei campi e nelle materie afferenti all'ambito di attività associativa.

ART. 8 – ORGANI

c.1 Sono organi dell'Avis Provinciale:

a) l'Assemblea Provinciale degli Associati;

b) il Consiglio Direttivo;

c) il Comitato Esecutivo;

d) il Presidente e il Vice Presidente Vicario;

e) l'Addetto contabile e di bilancio;

f) l'Organo di controllo, laddove istituito; in caso di nomina dell'Organo di controllo, la nomina dell'Addetto contabile e di bilancio, di cui alla precedente lettera e), è facoltativa.

ART. 9 - L'ASSEMBLEA PROVINCIALE DEGLI ASSOCIATI

c.1 L'Assemblea Provinciale degli Associati è composta dai rappresentanti legali delle Associate persone giuridiche e dai delegati degli associati persone fisiche nominati dalle Assemblee Comunali ed equiparate. I delegati degli associati persone fisiche mantengono il loro incarico fino alla nomina dei delegati dell'Assemblea Provinciale ordinaria dell'anno successivo.

c.2 Ogni associato ha diritto ad un voto, che esprime attraverso il sistema delle deleghe se trattasi di persona fisica, ovvero attraverso il Presidente e legale rappresentante se trattasi persona giuridica.

c.3 Il Presidente e legale rappresentante della persona giuridica che sia temporaneamente impedito a partecipare alla Assemblea potrà farsi rappresentare ai sensi del comma 4 dell'art. 5.

c.4 L'Assemblea Provinciale degli Associati si riunisce in via ordinaria almeno una volta l'anno, entro mese di marzo, per l'approvazione del bilancio consuntivo, predisposto dal Consiglio Direttivo Provinciale e la ratifica del preventivo finanziario, già approvato dal Consiglio medesimo.

c.5 L'Assemblea si riunisce, inoltre, ogni qualvolta deve assumere delibere di propria competenza, qualora fossero in gioco interessi vitali dell'Avis Provinciale e nei casi di impossibilità di funzionamento degli organi dell'Associazione, nonché ogni qualvolta lo riterrà necessario il Presidente o fosse richiesto congiuntamente da almeno un decimo dei soci o dall'Addetto contabile e di bilancio/dal Presidente dell'Organo di controllo.

c.6 L'Assemblea Provinciale è convocata dal Presidente dell'Associazione con avviso scritto inviato almeno quindici giorni prima della seduta ovvero, in caso di urgenza, a mezzo telegramma, fax o messaggio di posta elettronica spediti almeno due giorni prima.

c.7 In prima convocazione l'Assemblea Provinciale è validamente costituita quando siano presenti almeno la metà dei componenti aventi diritto, calcolato secondo le modalità e per gli effetti di cui ai commi 3, 4 e 6 dell'art. 5; in seconda convocazione la seduta è valida qualunque sia il numero degli intervenuti e le deliberazioni vengono adottate a maggioranza dei presenti, calcolati come sopra. In deroga all'art. 24, co 1, D.Lgs. 117/2017, si considerano aventi diritto di voto coloro che risultino iscritti nel libro degli associati aggiornato alla data dell'assemblea.

c.8 Per dichiarare la decadenza dell'intero Consiglio Provinciale occorre il voto favorevole dei due terzi degli aventi diritto dell'Assemblea Provinciale. La deliberazione è consentita solo in presenza di specifico mandato conferito ai rappresentanti legali ed ai delegati di cui al c. 1 del presente articolo.

c.9 Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione Provinciale e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli aventi diritto dell'Assemblea Provinciale. Per deliberare le modifiche statutarie occorre in prima convocazione la presenza di almeno la metà degli associati; in seconda convocazione la presenza di almeno un quarto degli associati; in terza convocazione la presenza di almeno un decimo degli associati; in quarta convocazione, da effettuarsi nel caso di mancato raggiungimento dei quorum previsti nelle prime tre convocazioni, occorre la presenza di almeno il due per cento degli associati; la proposta di modifica deve essere approvata in ogni caso con il voto favorevole dei due terzi dei presenti.

c.10 Nel caso di parità dei voti, la proposta oggetto di deliberazione si intende respinta.

c.11 Alla Assemblea Provinciale degli Associati partecipano, senza diritto di voto, i componenti del Consiglio Direttivo Provinciale, i componenti dell'Organo di controllo/l'Addetto contabile e di bilancio e i Consiglieri Regionali della stessa Avis Provinciale se non delegati.

c.12 Della convocazione della Assemblea Provinciale viene data comunicazione all'Avis Regionale, la quale potrà inviare un proprio rappresentante.

c.13 Può essere previsto l'intervento all'assemblea mediante mezzi di telecomunicazione ovvero l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, nelle forme e nei modi previsti dal regolamento, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.

ART.10 - COMPETENZE DELL'ASSEMBLEA PROVINCIALE DEGLI ASSOCIATI

c.1 Spetta all'Assemblea ordinaria Provinciale degli associati:

a) l'approvazione del bilancio consuntivo, accompagnato da una nota di sintesi sull'attività svolta, elaborata dal Consiglio Direttivo Provinciale e dalla relazione dell'Addetto contabile e di bilancio/dell'Organo di controllo;

b) la ratifica del bilancio preventivo di spesa, approvato dal Consiglio Direttivo Provinciale;

c) l'approvazione di impegni economici pluriennali;

d) l'approvazione delle linee di indirizzo e delle direttive generali per il funzionamento, il potenziamento e l'espansione dell'Associazione, proposte dal Consiglio Direttivo Provinciale;

e) l'elezione e la revoca dei componenti del Consiglio Direttivo, nonché della Commissione Verifica Poteri, disciplinata dal Regolamento;

f) la nomina e la revoca dell'Addetto contabile e di bilancio/dell'Organo di controllo;

g) la nomina dei delegati che rappresenteranno i soci persone fisiche all'Assemblea Regionale degli Associati;

h) la nomina e la revoca, quando previsto, del soggetto incaricato della revisione legale dei conti/Addetto contabile e di bilancio/Organo di controllo;

i) la formulazione della proposta dei candidati alle cariche elettive dell'Avis Regionale nel rispetto di quanto disposto dal regolamento nazionale;

j) la determinazione delle quote sociali di propria competenza;

k) ogni altro adempimento che non rientri, per legge o per statuto, alla competenza di un altro organo associativo.

c.2 Spetta all'Assemblea straordinaria:

a) l'approvazione delle modifiche statutarie proposte dal Consiglio Direttivo Provinciale;

b) lo scioglimento dell'Associazione, su proposta del Consiglio Direttivo Provinciale ovvero di almeno un terzo degli associati;

c) la devoluzione dell'eventuale patrimonio residuo.

c.3 Le competenze dell'Assemblea Provinciale degli Associati non sono delegabili né surrogabili dal Consiglio Direttivo Provinciale.

ART. 11 - IL CONSIGLIO DIRETTIVO PROVINCIALE

c.1 Il Consiglio Direttivo Provinciale è composto da un minimo di 5 membri, eletti dall'Assemblea Provinciale degli Associati nel numero deliberato dall'Assemblea dell'anno precedente a quella del rinnovo delle cariche associative, purché in numero dispari.

c.2 Il Consiglio Direttivo Provinciale elegge al proprio interno il Presidente, e su pro-

posta del Presidente medesimo, uno o due Vicepresidenti – dei quali uno Vicario, il Segretario e il Tesoriere i quali costituiscono l'Ufficio di Presidenza. — — — — —

c.3 L'Ufficio di Presidenza, nonché 4 componenti, eletti all'interno del Consiglio Provinciale su proposta del Presidente, formano il Comitato Esecutivo, che esplica le funzioni di cui all'art. 12 del presente Statuto. — — — — —

c.4 Il Consiglio Direttivo Provinciale si riunisce in via ordinaria almeno due volte l'anno, entro il 31 dicembre ed il 28 febbraio, rispettivamente per l'approvazione definitiva del preventivo finanziario e dello schema di bilancio consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Provinciale degli Associati nei termini di cui al 4° comma dell'art. 9 e in via straordinaria ogni qualvolta lo ritenga opportuno il Presidente, un terzo dei suoi componenti ovvero lo richieda l'Addetto contabile e di bilancio/Organo di controllo. Inoltre potrà curare la variazione - ove giudicato necessario e/o opportuno - tra i capitoli di spesa del preventivo finanziario già ratificato dall'Assemblea Provinciale degli Associati, nel rispetto della somma complessiva delle uscite ovvero la variazione per nuove o maggiori spese compensate da nuove o maggiori entrate. — — — — —

c.5 La convocazione del Consiglio Provinciale viene fatta per avviso scritto, inviato nominativamente almeno otto giorni prima e, in caso di urgenza, anche a mezzo fax, telegramma o posta elettronica inviato almeno due giorni prima. — — — — —

c.6 Il Consiglio è validamente costituito quando siano presenti almeno la metà più uno dei suoi componenti. — — — — —

c.7 La mancata partecipazione alle sedute del Consiglio Direttivo Provinciale per tre volte consecutive, senza giustificato motivo, determina la decadenza dal Consiglio medesimo, della quale viene preso atto con deliberazione adottata all'atto dell'approvazione del verbale della seduta successiva a quella in cui si è verificata la terza assenza. — — — — —

c.8 Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti dei presenti, fatta eccezione per quella di proposta all'Assemblea Generale degli Associati dell'Avis Nazionale circa l'espulsione di un'Avis Comunale, di base – o equiparate – ovvero per quella di proposta di modifica statutaria da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Provinciale, per le quali occorre il voto favorevole di almeno metà più uno dei componenti aventi diritto. In caso di parità, prevale il voto del Presidente. — — — — —

c.9 Nel caso in cui nel corso di un mandato vengano a mancare uno o più Consiglieri, nell'ordine subentrano i non eletti, fino al numero corrispondente a quello dei Consiglieri fissato ai sensi del comma 1 del presente articolo. — — — — —

c.10 Ove i non eletti di volta in volta interpellati, nell'ordine di cui al precedente comma 9, non possano o non vogliano accettare la carica, il Consiglio procede alla convocazione dell'Assemblea per la sostituzione dei Consiglieri. — — — — —

c.11 Qualora, durante un mandato, venga a mancare contestualmente la maggioranza dei Consiglieri, decade l'intero Consiglio. — — — — —

c.12 Al Consiglio Direttivo Provinciale spettano tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, fatti salvi quelli espressamente riservati, per legge o per statuto, all'Assemblea Provinciale degli Associati, nonché l'esecuzione e l'attuazione delle delibere di quest'ultima e l'esercizio di ogni altra facoltà ritenuta necessaria, utile od opportuna per il raggiungimento dei fini statutari. Il Consiglio Direttivo Provinciale potrà, altresì, ove ritenuto necessario e/o opportuno nominare un Direttore Generale, fissandone con apposita delibera competenze, funzioni, compensi e durata dell'incarico. — — — — —

c.13 Nei casi di necessità e di urgenza e/o ove sia impossibile convocare tempestivamente il Consiglio Direttivo Provinciale nei termini e con i quorum costitutivi e

deliberativi di cui al comma 5 del presente articolo, si applica la lett. c) del 2° comma dell'art. 13.

c.14 I poteri del Consiglio Direttivo Provinciale possono essere singolarmente delegati, dall'organo stesso, al Presidente, al Vicepresidente, all'Ufficio di Presidenza, al Comitato Esecutivo.

ART. 12 - COMPITI DEL COMITATO ESECUTIVO

c.1 Il Comitato Esecutivo - cui compete la predisposizione degli schemi del bilancio preventivo e di bilancio consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Provinciale degli Associati per il tramite del Consiglio Provinciale - delibera altresì, riferendo al Consiglio medesimo, sui seguenti argomenti:

- a)** la generale promozione ed il coordinamento delle attività delle Avis associate;
- b)** la elaborazione di sistemi, di criteri operativi e di mezzi di comunicazione volti alla promozione ed allo sviluppo del volontariato del sangue;
- c)** l'acquisto di beni e servizi nei limiti di spesa fissati dal bilancio preventivo;
- d)** l'acquisto di beni ammortizzabili nei limiti di spesa determinati annualmente dal Consiglio Provinciale;
- e)** la scelta delle persone che dovranno prestare la propria opera in favore dell'Associazione, a titolo di lavoro subordinato o autonomo e la risoluzione dei rapporti medesimi;
- f)** la decisione di agire e resistere in giudizio, di transigere o di rinunciare alle azioni, di compromettere in arbitri, anche amichevoli compositori e di nominare avvocati e consulenti;
- g)** il conferimento di incarichi di consulenza e di prestazione professionale tanto a titolo gratuito che oneroso nei limiti di spesa determinati annualmente dal Consiglio Provinciale.

c.2 Il Comitato Esecutivo inoltre delibera su tutti gli argomenti ad esso delegati dal Consiglio Provinciale, del quale esegue le delibere; attende all'ordinaria amministrazione; assume, in luogo del Consiglio Provinciale, le decisioni urgenti da sottoporre alla ratifica del Consiglio medesimo in occasione della prima riunione successiva.

c.3 Per i tempi e le modalità di convocazione delle sedute del Comitato Esecutivo e per la formazione delle maggioranze nelle relative deliberazioni si applicano le medesime disposizioni del Consiglio Provinciale, fermi restando i tempi dell'approvazione dei bilanci, di cui al presente statuto.

c.4 In tutti i casi di decadenza del Consiglio Provinciale previsti dal presente Statuto decade automaticamente anche il Comitato Esecutivo e si provvederà alla sua sostituzione, ai sensi del comma 3 dell'art. 11, all'atto dell'insediamento del nuovo Consiglio Provinciale.

ART. 13 - IL PRESIDENTE

c.1 Il Presidente, eletto dal Consiglio Provinciale al proprio interno, presiede l'Avis Provinciale, ne ha la rappresentanza legale ed ha la firma sociale di fronte ai terzi ed in giudizio.

c.2 Al Presidente spetta, inoltre:

- a)** convocare e presiedere l'Assemblea Provinciale degli Associati, il Consiglio Provinciale, il Comitato Esecutivo, nonché formularne l'ordine del giorno;
- b)** curare l'esecuzione e l'attuazione delle delibere del Comitato Esecutivo;
- c)** assumere, solo in casi di urgenza, i provvedimenti straordinari nelle materie di competenza del Comitato Esecutivo, con l'obbligo di sottoporli alla ratifica del Comitato medesimo in occasione di una riunione che dovrà essere convocata entro 10 giorni successivi.

- c.3 Nell'espletamento dei suoi compiti, il Presidente è coadiuvato dal Segretario. —
- c.4 In caso di assenza o impedimento temporaneo, il Presidente è sostituito dal Vicepresidente Vicario. —
- c.5 La firma e/o la presenza del Vicepresidente Vicario fa fede, di fronte ai terzi, dell'assenza o dell'impedimento temporanei del Presidente. —

ART. 14 - ADDETTO CONTABILE E DI BILANCIO

- c.1 L'Addetto Contabile e di Bilancio è nominato dall'Assemblea Comunale degli Associati e deve essere dotato di adeguata competenza. —
- c.2 L'Addetto Contabile e di Bilancio dura in carica 4 anni e può essere rinominato. —
- c.3 L'Addetto Contabile e di Bilancio ha funzione di supporto al Consiglio Direttivo; esamina il bilancio consuntivo e formula in apposita relazione le proprie osservazioni e conclusioni circa la correttezza del bilancio e la sua corrispondenza alla documentazione contabile. —
- c.4 L'Addetto Contabile e di Bilancio partecipa di diritto all'Assemblea degli Associati, senza diritto di voto. —
- c.5 L'Addetto Contabile e di Bilancio è invitato a partecipare alle sedute del Consiglio Direttivo. —

ART. 15 – L'ORGANO DI CONTROLLO

- c.1 La nomina di un organo di controllo, anche monocratico, è obbligatoria nei casi previsti dall'art. 30 del Dlgs. N. 117/2017. L'Organo di controllo rimane in carica per tre esercizi e scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. L'Organo di controllo, se collegiale, si compone di tre o cinque membri effettivi, soci o non soci. Devono inoltre essere nominati due componenti supplenti. Almeno un membro effettivo ed uno supplente devono essere scelti tra i revisori legali iscritti nell'apposito registro. I restanti membri, se non iscritti in tale registro, devono essere scelti fra gli iscritti negli albi professionali individuati con decreto del Ministro della giustizia, o fra i professori universitari di ruolo, in materie economiche o giuridiche. —
- c.2 L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. —
- c.3 Esso, anche se monocratico, al superamento dei limiti di cui all'art. 31 CTS, esercita altresì la revisione legale dei conti. In tal caso, tutti i componenti devono essere revisori legali dei conti iscritti nell'apposito registro. —
- c.4 L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del D.lgs. n. 117/2017 ed attesta, laddove presente, che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del D.lgs. n. 117/2017. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci. —
- c.5 Delle proprie riunioni l'Organo di controllo redige apposito verbale. —
- c.6 I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere consiglieri ed al Presidente notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari. —

ART. 16 - PATRIMONIO

- c.1 Il patrimonio dell'Avis Provinciale, utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utili-

tà sociale, è costituito da beni mobili ed immobili.

c.2 Tale patrimonio iniziale potrà essere incrementato ed alimentato con:

- a)** il reddito del patrimonio;
- b)** i contributi di enti o di istituzioni pubbliche finalizzati esclusivamente al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
- c)** i rimborsi derivanti da convenzioni;
- d)** le oblazioni, le donazioni, i lasciti, le erogazioni ed i contributi da parte di quanti – soggetti pubblici e privati – condividendone lo scopo, vogliano il potenziamento dell'istituzione anche con riferimento ad iniziative specifiche o settoriali;
- e)** ogni altro incremento derivante dalle attività commerciali e produttive marginali svolte dall'Avis Provinciale, nel rispetto delle norme di legge.

c.3 Il Consiglio Direttivo Provinciale provvederà all'investimento, all'utilizzo ed all'amministrazione dei fondi di cui dispone l'ente, nel rispetto del suo scopo sociale.

c.4 È in ogni caso vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali e nei casi espressamente previsti dall'art. 8, comma 3 del D.lgs. n. 117/2017.

c.5 Eventuali utili o avanzi di gestione devono essere destinati unicamente alla realizzazione delle attività istituzionali e diverse, ai sensi dell'art. 6 del Codice del Terzo settore.

ART. 17 – RISORSE

c.1 L'Associazione può trarre le risorse economiche necessarie al proprio funzionamento e allo svolgimento della propria attività da fonti diverse, quali quote associative, contributi pubblici e privati, donazioni e lasciti testamentari, rendite patrimoniali ed attività di raccolta fondi nonché delle attività di cui all'articolo 3, comma 3, del presente Statuto.

ART. 18 - ESERCIZIO FINANZIARIO

c.1 L'esercizio finanziario ha la durata di un anno solare.

c.2 Entro il 31 dicembre di ogni anno dovrà essere approvato dal Consiglio Direttivo Provinciale il preventivo di bilancio dell'anno successivo che verrà ratificato entro il 30 di marzo dall'Assemblea Provinciale degli Associati, la quale nella stessa occasione approverà il bilancio consuntivo dell'anno precedente.

c.3 L'Associazione redige il rendiconto di cassa o il bilancio d'esercizio a norma di quanto stabilito dall'art. 13 del D.lgs. 117/2017 e dei decreti ministeriali in materia.

c.4 Dopo l'approvazione in Assemblea il Bilancio sarà depositato presso il registro unico nazionale del Terzo settore.

c.5 Nei casi previsti dall'art. 14 del D.lgs. n. 117/2017, l'Associazione ha l'obbligo di redigere e adottare il Bilancio sociale.

ART. 19 – LIBRI DELL'ASSOCIAZIONE

c. 1 L'Associazione ha obbligo della tenuta dei seguenti libri sociali:

- a)** Il libro degli associati o aderenti;
- b)** il libro dei volontari che svolgono le attività in modo non occasionale;
- c)** il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;
- d)** il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di amministrazione, dell'organo di controllo, e di eventuali altri organi sociali.

c.2 I libri di cui alle lettere a), b) e c) sono tenuti a cura dell'organo di amministrazione. I libri di cui alla lettera d), sono tenuti a cura dell'organo cui si riferiscono.

c.3 Gli associati o gli aderenti hanno diritto di esaminare i libri sociali, entro 15 gior-

ni dalla presentazione della richiesta al Presidente.

ART. 20 - CARICHE

c.1 Tutte le cariche sociali sono quadriennali e sono non retribuite, fatta eventualmente eccezione per l'Addetto contabile e di bilancio e l'Organo di controllo, ove esterni all'associazione.

c.2 Ai detentori di cariche sociali spetta esclusivamente il rimborso delle spese sostenute e documentate in relazione all'assolvimento dell'incarico.

c.3 Il Presidente, i Vicepresidenti, il Segretario e il Tesoriere non possono detenere la medesima carica per più di due mandati consecutivi. Nel computo dei mandati si intendono compresi anche quelli già iniziati e poi interrotti per qualsiasi causa nonché quelli svolti ai sensi di cui al combinato disposto dei commi 9, 10 e 11 dell'art. 11, salvo che i mandati medesimi siano stati svolti per periodi non superiori ad un anno.

c.4 Lo statuto dell'Avis regionale, tenuto conto delle esigenze del proprio territorio, potrà prevedere una deroga in ordine alla ineleggibilità per più di due mandati consecutivi.

c.5 Tutti i componenti dell'organo di amministrazione sono scelti tra le persone fisiche associate. Si applica l'articolo 2382 del codice civile. I titolari di cariche sociali non devono avere riportato condanne penali, passate in giudicato, per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici.

c.6 L'Associazione, nei casi previsti dall'art. 14, comma 2, del D.lgs. n. 117/2017, provvede a pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet, gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo nonché ai dirigenti.

ART. 21 - ESTINZIONE O SCIOGLIMENTO

c.1 Lo scioglimento dell'Avis Provinciale può avvenire con delibera dell'Assemblea Provinciale degli Associati, su proposta del Consiglio Direttivo Provinciale, solo in presenza del voto favorevole di almeno i tre quarti dei suoi componenti.

c.2 In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio del Registro Unico Nazionale (RUN), e salva diversa destinazione imposta dalla legge, all'Avis di livello immediatamente superiore o ad altra organizzazione che persegue finalità analoghe con qualifica di ente del Terzo settore o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

ART. 22 – RINVIO

c.1 Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto valgono le norme dello statuto e del regolamento dell'AVIS Nazionale, e di quello dell'Avis Regionale sovraordinata nonché dalle norme del Codice del Terzo settore e, in quanto compatibili, del codice civile e delle altre leggi vigenti in materia.

ART. 23 - NORMA TRANSITORIA

c.1 Nelle more dell'approvazione del presente statuto nei modi e nei tempi di legge, si applicano le disposizioni del vigente statuto dell'AVIS Nazionale.

c.2 I titolari di cariche sociali mantengono l'incarico - salvo dimissioni o altro personale impedimento - fino alla scadenza naturale del mandato quadriennale iniziato sotto la vigenza del testo statutario attualmente in vigore.

c.3 Nel computo dei mandati di cui ai commi 3 dell'art. 20 del presente Statuto si considerano anche quelli espletati sotto la vigenza del precedente Statuto.

c.4 L'entrata in vigore del presente Statuto comporta l'immediata abrogazione di tutte le normative provinciali e di ogni altra disposizione da esse derivante oggi vigente.

F.TO: LUCA MARCON - FABRIZIO SASSO DEL VERME NOTAIO (L.S.)

Copia su supporto informatico, conforme all'originale documento su supporto cartaceo, regolarmente sottoscritto e conservato nei miei atti, come certifico io Fabrizio Sasso del Verme, notaio in Cadoneghe.
Cadoneghe, 24 ottobre 2022

Relazione di stima del patrimonio per le finalità di cui all'art. 22 del D.Lgs. 117 del 2017

Identificazione e scopo dell'incarico

Il sottoscritto Dr Zampieron Daniele, nato a Vicenza (VI) il 16/05/1973, residente in Grisignano di Zocco (VI) in Via Canton n. 10, codice fiscale ZMPDNL73E16L840W, con Studio in Grisignano di Zocco (VI) in Via G. Rossini n. 12, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Vicenza al n. 897/A e iscritto al Registro dei Revisori Legali al numero 140502 come da Decreto Ministeriale 21/04/2006 in Gazzetta Ufficiale n. 34 del 05/05/2006, ha ricevuto incarico dal Presidente di AVIS Provinciale di Padova (di seguito: Associazione), di stimare in via stragiudiziale il valore dell'intero patrimonio dell'Associazione alla data del 30 giugno 2022 per le finalità e gli effetti di quanto previsto dall'art. 22 comma 4 del D.Lgs. 117 del 2017 (cd. Codice del Terzo Settore).

Scopo

Scopo della presente stima è l'individuazione del valore economico attuale del patrimonio dell'Associazione, rappresentato dagli elementi dell'attivo e del passivo, al fine di attestare la sussistenza del requisito del "patrimonio minimo" individuato dall'art. 22 comma 4 del D.Lgs. 117 del 2017, richiesto per l'acquisto della personalità giuridica e per l'iscrizione al R.U.N.T.S. (Registro Unico Nazionale degli enti del Terzo Settore) degli enti che, invece, ne sono già in possesso.

Data di riferimento

Conformemente alla normativa vigente e alla più recente prassi, la data di riferimento della presente stima del valore del patrimonio è riferita al 30 giugno 2022.

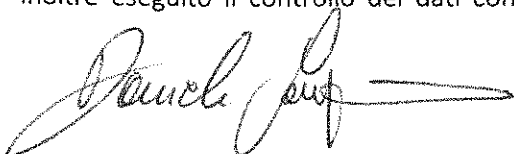
Oggetto della valutazione

La presente relazione ha come oggetto la determinazione del valore del capitale economico dell'associazione denominata AVIS Provinciale di Padova, con sede in Padova (PD) in via Trasea n. 10/12, codice fiscale 92066810281, iscritta al Registro Prefettizio delle Persone Giuridiche di Padova al n. 32 e iscritta al Registro Regionale del Veneto delle Organizzazioni del Volontariato al n. PD0249.

L'Associazione fin dall'origine ha avuto come scopo istituzionale la promozione della donazione del sangue. L'Associazione esplica la propria attività istituzionale presso la sede di Padova in via Trasea presso la quale si trovano gli uffici amministrativi e l'unità immobiliare specificamente destinata alle attività di prelievo del sangue che l'Associazione, svolge anche direttamente tramite la propria struttura.

Metodi e criteri di valutazione

Preliminarmente lo scrivente ritiene opportuno precisare di aver eseguito la valutazione dei beni aziendali alla data del 30/06/2022 dopo aver compiuto i rilievi, assunte le informazioni ritenute opportune e dopo aver inoltre eseguito il controllo dei dati contabili per la compilazione della situazione patrimoniale alla data



medesima.

Attesa la finalità della presente relazione già evidenziate in precedenza ho utilizzato i criteri prudenziali individuati in dottrina riconducibili al metodo cd. "patrimoniale puro" considerando, ove opportuno, il presunto valore di realizzo.

4.- Valutazione analitica delle poste patrimoniali

Il sottoscritto espone di seguito i risultati della stima effettuata analizzando in dettaglio le singole componenti dell'attivo e del passivo patrimoniale evidenziando il valore risultante dalla situazione contabile elaborata dall'Associazione alla data di riferimento del 30/06/2022 e il valore attribuito ai fini della presente relazione.

5.- Attivo patrimoniale

a) Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da costi per sviluppo di software specifico per la gestione dell'attività istituzionale che risultano parzialmente ammortizzate. A scopo prudenziale ho ritenuto opportuno considerare, ai fini della presente relazione, un valore economico pari a zero.

Immobilizzazioni Immateriali	Valore Contabile	Valore di Stima
Costi sviluppo software	7.087	0
Totale valore delle Immobilizzazioni Immateriali	7.087	0

b) Immobilizzazioni materiali

La composizione della voce è riportata nella tabella seguente:

Immobilizzazioni Materiali	Valore Contabile	Valore di Stima
Terreni e fabbricati	152.362	151.731
Impianti e macchinari	24.501	0
Mobili e arredi	1.253	0
Macchine ufficio elettriche ed elettroniche	5.836	0
Attrezzatura specifica	7.369	0
Automezzi	0	0
Altri beni	857	0
Totale valore delle Immobilizzazioni materiali	192.178	151.731

1.- Terreni e fabbricati

Dall'esame delle risultanze catastali, come confermate dai relativi atti notarili di acquisto, l'associazione risulta essere proprietaria dei seguenti immobili:

N. 1 - Immobile di categoria A/10 sito nel comune di Padova (PD), in **via Trasea n. 10** p. T di classe 2 e consistenza 8,5 vani, identificato dai seguenti estremi catastali: Foglio 92, particella 559, sub 116, rendita attribuita 4.631,33, utilizzato dall'associazione come centro per l'attività di raccolta di sangue che l'Associazione svolge anche direttamente presso i propri locali e con la propria struttura e organizzazione.

Tale immobile è stato acquistato dall'Associazione nel 2004 come risulta dal contratto di compravendita redatto in data 30/07/2004 dal Notaio Silva Marco di Rubano (Repertorio 10821). Successivamente tale immobile è stato oggetto di interventi, richiesti per la natura dell'attività ivi svolta, e al cambiamento della destinazione d'uso in modo tale che, attualmente, risultano avere mutato categoria da C/1 (originaria) ad A/10 (attuale).

N. 2 - Immobile di categoria A/10 sito nel comune di Padova (PD), in **via Trasea n. 6** p. T di classe 2 e consistenza 5 vani, identificato dai seguenti estremi catastali: Foglio 92, particella 559, sub 117, rendita attribuita 2.724,31, utilizzato dall'associazione come sede amministrativa e magazzino per l'attività di raccolta sangue.

L'immobile è stato acquistato dall'Associazione nel 2017 come risulta dal contratto di compravendita redatto in data 17/02/2022 dal Notaio Zaccaria Massimo di San Martino di Lupari (Repertorio 1917) a fronte del quale l'Associazione ha stipulato contratto di mutuo ipotecario con la Banca Patavina Credito Cooperativo di Sant'Elena e Piove di Sacco S.C..

N. 3 - Immobile di categoria C/6 sito nel comune di Padova (PD), in **via Arunzio Stella s.n.c.** p. S1 di classe 8 e consistenza 12 m², identificato dai seguenti estremi catastali: Foglio 92, particella 559, sub 58, rendita attribuita 63,83, utilizzato dall'associazione come garage.

N. 4 - Immobile di categoria C/2 sito nel comune di Padova (PD), in **via Augusto Anfossi n. 6** p. T di classe 3 e consistenza 81 m², identificato dai seguenti estremi catastali: Foglio 72, particella 291, sub 25, rendita attribuita 175,70, utilizzato dall'associazione come archivio.

Tale immobile è stato acquistato dall'Associazione nel 2006 come risulta dal contratto di compravendita redatto in data 28/09/2006 dal Notaio Silva Marco di Rubano (Repertorio 16657).

I fabbricati sopra identificati sono stati registrati correttamente a libro cespiti e contabilmente risultano tutti interamente ammortizzati ad eccezione dell'immobile n. 2, di più recente acquisizione, che presenta un valore netto contabile pari a euro 151.731. Il residuo valore è rappresentato dal valore netto contabile degli oneri di ampliamento capitalizzati e corrisponde a euro 631.

La categoria di immobilizzazioni dei terreni e fabbricati manifesta, quindi, delle plusvalenze latenti che, in considerazione degli scopi e delle finalità della presente relazione, della loro assoluta indeterminabilità oggettiva e in via prudenziale, non ho ritenuto opportuno rilevare.

Per quanto sopra ritengo corretto confermare i valori contabili dell'immobile di cui al n. 2 stralciando il valore residuo delle opere di ampliamento.

2.- Impianti e macchinari

Ho proceduto al riscontro fisico degli impianti e dei macchinari iscritti a libro cespiti. Tutti i beni sono in buono stato di conservazione e idonei all'uso, ma in considerazione degli scopi e delle finalità della presente relazione ho ritenuto opportuno considerare il presunto valore di realizzo come criterio di valutazione provvedendo a svalutarli interamente.

3.- Mobili e arredi

Ho proceduto al riscontro fisico dei mobili e arredi iscritti a libro cespiti. Tutti i beni sono in buono stato di conservazione e idonei all'uso, ma in considerazione degli scopi e delle finalità della presente relazione ho ritenuto opportuno considerare il presunto valore di realizzo come criterio di valutazione provvedendo a svalutarli interamente.

4.- Macchine ufficio elettroniche

Ho proceduto al riscontro fisico delle macchine d'ufficio elettroniche iscritte a libro cespiti. Tutti i beni sono in buono stato di conservazione e idonei all'uso, ma in considerazione degli scopi e delle finalità della presente relazione ho ritenuto opportuno considerare il presunto valore di realizzo come criterio di valutazione provvedendo a svalutarli interamente.

5.- Attrezzatura specifica



Ho proceduto al riscontro fisico delle attrezzature specifiche iscritte a libro cespiti. Tutti i beni sono in buono stato di conservazione e idonei all'uso, ma in considerazione degli scopi e delle finalità della presente relazione ho ritenuto opportuno considerare il presunto valore di realizzo come criterio di valutazione provvedendo a svalutarli interamente.

6.- Automezzi

Ho proceduto al riscontro fisico degli automezzi iscritti a libro cespiti che risultano essere:

N. 1 – Fiat Doblò per trasporto di persone, targa DF437TW, immatricolato nell'anno 2006;

N. 2 – Fiat Doblò per trasporto di persone, targa DB059RZ, immatricolato nell'anno 2006;

N. 3 – Fiat Fiorino, targa ES268BX, immatricolato nell'anno 2013.

Tutti gli autoveicoli sono tuttora utilizzati e in buono stato di conservazione e idonei all'uso.

Il valore netto contabile degli automezzi è pari a zero essendo giunto a conclusione il processo di ammortamento e, in considerazione degli scopi e delle finalità della presente relazione, ho ritenuto opportuno mantenere il valore di libro e non considerare il presunto valore di realizzo come criterio di valutazione.

7.- Altri beni

Ho proceduto al riscontro fisico degli altri beni iscritti a libro cespiti. Tutti i beni sono in buono stato di conservazione e idonei all'uso, ma in considerazione degli scopi e delle finalità della presente relazione ho ritenuto opportuno considerare il presunto valore di realizzo come criterio di valutazione provvedendo a svalutarli interamente.

c) Crediti

La composizione della voce Crediti è riportata nella seguente tabella:

Crediti	Valore Contabile	Valore di Stima
Crediti verso clienti	273.222	273.222
Crediti tributari	5.000	0
Crediti verso altri	1.058	1.058
Totale valore dei crediti	279.280	274.280

1.- Crediti verso clienti

I crediti verso clienti derivano dalle operazioni istituzionali. In particolare l'Associazione svolge attività di promozione della donazione del sangue per conto dell'Azienda Ospedaliera di Padova e dell'ULSS 6 Euganea che riconosce un contributo per ogni donazione di sangue andata a buon fine. L'Associazione svolge, inoltre, l'attività di prelievo e conservazione del sangue anche direttamente nei propri locali e, a fronte di quest'ultima attività, maturano corrispettivi specifici.

Ho esaminato il dettaglio dei crediti verso clienti ed effettuato riscontri con la documentazione senza rilevare elementi di irregolarità con riferimento all'esistenza e all'accuratezza delle rilevazioni contabili. Ho verificato la valutazione dei crediti al valore nominale e ho ritenuto opportuno mantenere l'importo dei crediti attribuendo di conseguenza una valutazione dei crediti verso clienti per complessivi euro 273.222.

2.- Crediti tributari

I crediti tributari sono costituiti dal credito verso l'Erario per la quota del 5 per mille destinato dai contribuenti all'Associazione. La voce in questione è una stima dell'ammontare di tali crediti e, pertanto, in considerazione degli scopi e delle finalità della presente relazione ho ritenuto opportuno svalutarli interamente.

Dr. Zampieron Daniele

Dottore Commercialista e Revisore Contabile

Iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Vicenza al n. 897/A dal 22/03/2005

Iscritto al Registro dei Revisori al n. 140502 dal 21/04/2006 (G.U. n. 34 del 05/05/2006)

3.- Crediti verso altri

I crediti verso altri sono costituiti da crediti per acconti versati all'INAIL per l'anno 2022. Ho effettuato riscontri con la documentazione a supporto senza rilevare elementi di irregolarità con riferimento all'esistenza e all'accuratezza delle rilevazioni contabili e ho ritenuto di confermare il valore contabile dei crediti verso altri per complessivi euro 1.058.

d) Disponibilità liquide

La voce rappresenta il saldo attivo dei conti correnti bancari intrattenuti dalla società con gli istituti di credito e le consistenze di denaro contante in cassa.

In particolare l'Associazione ha in essere i seguenti rapporti di conto corrente;

- c/c intrattenuto con Intesa Sanpaolo Spa n. 145830 (coordinate IBAN complete: IT94W0306909606100000145830) con saldo attivo alla data di riferimento di euro 210.096,65;
- c/c intrattenuto con Banca Patavina Credito Cooperativo di Sant'Elena e Piove di Sacco S.C., n. 156966 (coordinate IBAN complete: IT85J0872862881000000156966) con saldo attivo alla data di riferimento di euro 119.717,71.

Ho provveduto a riscontrare il saldo attivo dei conti correnti con le risultanze degli estratti conto e dei movimenti banca riconciliati senza rilevare difformità.

Con riferimento al denaro contante in cassa ho provveduto alla conta fisica del denaro e a un riscontro della provenienza di tali disponibilità liquide.

Le disponibilità liquide sono state valutate al valore nominale.

Disponibilità liquide	Valore Contabile	Valore di Stima
Saldo attivo c/c bancari	329.834	329.834
Denaro contante in cassa	768	768
Totale valore delle disponibilità liquide	330.603	330.603

g) Risconti attivi

I risconti si riferiscono ai costi di competenza di periodi futuri derivanti da contratti di servizi continuativi e risultano correttamente calcolati secondo i corretti principi contabili.

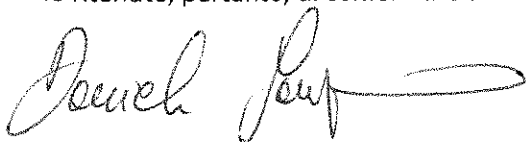
Risconti attivi	Valore Contabile	Valore di Stima
Risconti attivi	23.834	23.834
Totale valore dei risconti attivi	23.834	23.834

6.- Passivo patrimoniale

h) Fondo Trattamento di Fine Rapporto

Ho verificato che il TFR sia stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT senza riscontrare irregolarità.

Ho ritenuto, pertanto, di confermare ai fini della presente perizia il valore iscritto in bilancio per euro 113.548.



i) Debiti

La composizione della voce Debiti è riportata nella seguente tabella:

Debiti	Valore Contabile	Valore di Stima
Debiti vs Banche	54.530	54.530
Debiti vs Fornitori	28.981	29.981
Debiti tributari	4.554	4.554
Debiti verso istituti previdenziali e di sicurezza sociale	21.580	21.580
Altri debiti	406.423	406.423
Totale valore dei debiti	516.068	516.068

1.- Debiti verso Banche

I debiti verso banche sono costituiti dal debito residuo in linea capitale relativo al mutuo passivo ipotecario acceso il 17/02/2017 per l'acquisto dell'unità immobiliare di via Trasea n. 6 per la somma complessiva di euro 109.000, durata anni 10 e scadenza febbraio 2027. Ho effettuato riscontri con la documentazione prodotta dalla società senza rilevare elementi di irregolarità con riferimento all'esistenza e all'accuratezza delle rilevazioni contabili.

Ho ritenuto, pertanto, di confermare ai fini della presente perizia il valore iscritto in bilancio per euro 54.530.

2.- Debiti verso Fornitori

I debiti verso fornitori si riferiscono alle normali operazioni di acquisto di beni e servizi inerenti all'attività dell'Associazione. Ho effettuato riscontri con la documentazione prodotta dalla società senza rilevare elementi di irregolarità con riferimento all'esistenza e all'accuratezza delle rilevazioni contabili.

Ho ritenuto, pertanto, di confermare ai fini della presente perizia il valore iscritto in bilancio per euro 28.981.

3.- Debiti tributari

I debiti di natura tributaria sono costituiti da debiti per ritenute operate in qualità di sostituto d'imposta. Ho effettuato riscontri con la documentazione prodotta dalla società senza rilevare elementi di irregolarità con riferimento all'esistenza e all'accuratezza delle rilevazioni contabili.

Ho ritenuto, pertanto, di confermare ai fini della presente perizia il valore iscritto in bilancio per euro 4.554.

4.- Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale sono costituiti principalmente da oneri connessi ai rapporti di lavoro dipendente e assimilato. Ho effettuato riscontri con la documentazione prodotta dalla società senza rilevare elementi di irregolarità con riferimento all'esistenza e all'accuratezza delle rilevazioni contabili.

Ho ritenuto, pertanto, di confermare ai fini della presente perizia il valore iscritto in bilancio per euro 21.580.

5.- Debiti verso altri

I debiti verso altri sono costituiti da debiti verso il personale dipendente e i collaboratori per euro 64.056, da debiti verso altre associazioni della rete AVIS per euro 337.913 e da debiti diversi per euro 4.454. Ho effettuato riscontri con la documentazione prodotta dalla società senza rilevare elementi di irregolarità con riferimento all'esistenza e all'accuratezza delle rilevazioni contabili. Ho ritenuto, pertanto, di confermare ai fini della presente relazione il valore iscritto in bilancio per euro 406.423.

Dr. Zampieron Daniele

Dottore Commercialista e Revisore Contabile

Iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Vicenza al n. 897/A dal 22/03/2005
Iscritto al Registro dei Revisori al n. 140502 dal 21/04/2006 (G.U. n. 34 del 05/05/2006)

Dalle verifiche effettuate e dalle informazioni raccolte e dai documenti esaminati non sono emerse altre passività.

g) Risconti passivi

I risconti passivi si riferiscono ai ricavi che hanno già avuto manifestazione numeraria ma che sono di competenza di periodi successivi e dalle verifiche svolte risultano essere stati correttamente calcolati secondo i corretti principi contabili.

Risconti passivi	Valore Contabile	Valore di Stima
Risconti passivi	120.480	120.480
Totale valore dei risconti passivi	120.480	120.480

7.- Stato Patrimoniale di stima

In base alle verifiche svolte e ai valori attribuiti agli elementi dell'attivo e del passivo, lo stato patrimoniale alla data del 30/06/2022 risulta così costituito:

Stato Patrimoniale- Attività	Valore
a) Immobilizzazioni Immateriali	0
b) Immobilizzazioni Materiali	151.731
e) Crediti	274.280
f) Disponibilità liquide	330.603
g) Ratei e risconti attivi	23.834
Totale Attivo	780.448
Stato Patrimoniale - Passività	Valore
h) Fondo Trattamento Fine Rapporto	113.547
g) Debiti	516.068
h) Ratei e risconti attivi	120.480
Totale Passivo	750.095
Patrimonio Netto Economico	30.353

Il sottoscritto, a fronte di quanto sopra esposto, dichiara che il valore del patrimonio associativo, espresso alla data del 30/06/2022, dell'Associazione Avis Provinciale di Padova ammonta ad un importo arrotondato non superiore a € 30.000,00=, quantificazione desumibile dal valore di stima assegnato all'Associazione oggetto della presente relazione utilizzando il metodo patrimoniale puro.



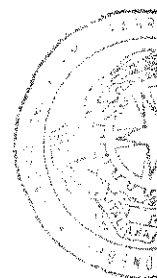
Dr. Zampieron Daniele

Dottore Commercialista e Revisore Contabile

Iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Vicenza al n. 897/A dal 22/03/2005
Iscritto al Registro dei Revisori al n. 140502 dal 21/04/2006 (G.U. n. 34 del 05/05/2006)

Grisignano di Zocco (VI), 10 Ottobre 2022


(Dr. Daniele Zampieron)



Repertorio n. 43366

VERBALE DI ASSEVERAZIONE CON GIURAMENTO DI PERIZIA GIURATA
REPUBBLICA ITALIANA

Il 17 (diciassette) ottobre 2022 (duemilaventidue) in Cadoneghe, nel mio studio alla via Daniele Manin n. 1.

Innanzi a me dottor Fabrizio Sasso del Verme, notaio in Cadoneghe, iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di Padova.

Si è costituito:

ZAMPIERON Daniele, nato a Vicenza il 16 maggio 1973, residente a Grisignano di Zocco (VI) in via Canton n. 10, cod. fisc. ZMP DNL 73E16 L840W, con studio in Grisignano di Zocco (VI) in via G. Rossini n. 12.

Detto comparente, **della cui identità personale io notaio sono certo**, il quale mi dichiara di essere iscritto all'Ordine dei Commercialisti ed Esperti Contabili della Provincia di Vicenza al n. 897/A, nonché di essere revisore legale iscritto al Registro dei Revisori legali al n. 140502, DM del 21/04/2006, pubblicato sulla G.U. n. 34 del 05/05/2006;

mi presenta la Perizia di stima che precede, chiedendomi di asseverarla con giuramento, ai sensi dell'art. 1 del R.D.L. 14 luglio 1937 n. 1666.

Quindi deferisco il giuramento al comparente, previa ammonizione da me Notaio effettuata allo stesso sulle conseguenze delle dichiarazioni mendaci o reticenti e sull'obbligo di dichiarare la verità.

Il comparente presta quindi il giuramento, pronunciando le parole: "Giuro di aver bene e fedelmente adempiuto all'incarico ricevuto e quindi redatto la perizia sopra riportata, al solo scopo di far conoscere la verità".

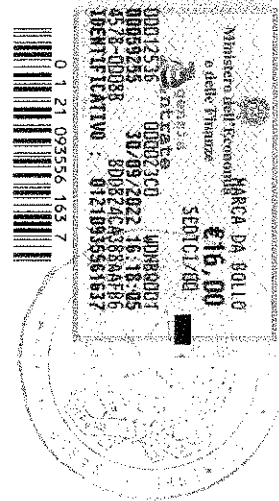
Il presente atto non è soggetto a registrazione ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 26 aprile 1986 n.131 e dell'art. 11 della Tariffa Parte I.

Del che richiesto io Notaio ho ricevuto il presente verbale del quale ho dato lettura al comparente che lo approva.

Scritto da persona di mia fiducia su di un foglio per una pagina, viene sottoscritto dal comparente e da me Notaio.

Daniele Zampieron

F. Sasso del Verme



Certifico io sottoscritto, dott. Fabrizio Sasso del Verme, notaio in Cadoneghe, iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di Padova, che la presente copia, redatta su supporto informatico, è conforme all'originale documento su supporto cartaceo.
Cadoneghe, addì 24 ottobre 2022